



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
“REGINA MARGHERITA”**

**Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico-Sociale – Liceo Linguistico - Liceo Musicale
P. tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO - Cod. Fisc. 80019900820
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V
e-mail: papm04000v@istruzione.it**

Circ. n 19 del 17/09/2019

**Ai docenti e agli alunni
delle classi del triennio**

OGGETTO: *Progetto Modusvivendi va a scuola. Presentazione del libro di Domenico Quirico – Morte di un ragazzo italiano.*

Anche per l'anno scolastico 2019-2020, la libreria Modusvivendi propone un percorso di lettura che parte dalla lettura integrale di un testo e culmina nell'incontro con l'autore dello stesso.

Il primo autore proposto è **Domenico Quirico**, giornalista de *La Stampa*, responsabile degli esteri, corrispondente da Parigi e reporter di guerra. Quirico ha seguito tutte le vicende africane degli ultimi vent'anni dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alla primavera araba. Ha vinto i premi giornalistici Cutuli e Premiolino e, nel 2013, il prestigioso Premio Indro Montanelli. Nel 2013 è stato prigioniero in Siria per 5 mesi.

Morte di un ragazzo italiano edito da Neri Pozza (euro 12,50) narra la vicenda di Giovanni Lo Porto, il cooperante italiano (**palermitano**) rapito in Pakistan nel 2012 da una formazione jihadista e poi ucciso accidentalmente da un drone statunitense nel gennaio del 2015.

Il giorno dopo la sua uccisione, il ministro degli esteri italiano illustra le presunte circostanze di quell'assassinio a un'aula del Parlamento completamente vuota. Qualche anno dopo la magistratura italiana dispone l'archiviazione delle indagini sulle reali cause del decesso di Lo Porto per assenza di collaborazione da parte delle autorità americane. Cala il silenzio totale, del governo, dei partiti, dell'opinione pubblica sulla morte di un ragazzo italiano.

Perché scrivere un libro su un delitto in cui si sa il nome dell'assassino?

Domenico Quirico non ha mai incontrato di persona Giovanni Lo Porto. Ma lo unisce a lui qualcosa che è più di una stretta di mano o un sorriso di reciproca stima. Lo unisce il tempo, incomunicabile, del prigioniero, il fatto di sapere che oltre una certa soglia non c'è più niente da dire, che occorre soltanto stringere i denti con violenza. Lo unisce, insomma, il dolore che gli consente davvero di alzare la voce contro l'ingiustizia della sua morte e chiedere la punizione del colpevole.

Poiché l'incontro con l'autore si terrà in Sala Teatro **il 6 novembre**, Vi preghiamo di far pervenire le vostre adesioni alle prof.sse Magi e Mulè entro e non oltre il 25 settembre, in modo da poter consegnare per tempo ai ragazzi le copie da leggere prima della data fissata. Si precisa, inoltre, che i docenti che aderiscono al progetto dovranno provvedere a raccogliere la somma corrispondente alle copie da acquistare e consegnarla alle referenti entro il 1° ottobre.

**Il Dirigente Scolastico
(Prof. Domenico Di Fatta)**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.LGS. 82/2005 e ss.mm.ii. e
sostituisce il documento cartaceo con firma autografa